



14 provvedimenti legislativi ritenuti migliori per le donne europee



realizzato con il contributo di ELDR e Parlamento Europeo

Italia dei Valori presenta in Italia

Le 14 leggi europee migliori per le donne

*“La Clause de l’Européenne
la plus favorisée”*

per estendere le migliori leggi
a tutte le donne, 200 milioni in Europa,
indipendentemente dal Paese di residenza

Udine, 24 novembre 2011
ore 17:00

Casa della Contadinanza
Piazzale del Castello

Nel corso dell’ incontro si procederà
alla raccolta delle firme per la petizione
per estendere le 14 leggi all’Italia

L’evento in programma promuove la Ricerca condotta
dall’Associazione francese **Choisir la Cause des Femmes**
(fondata negli anni ’70 da Simone de Beauvoir, Gisèle Halimi
e dal premio Nobel Jacques Monod), diffusa
grazie alla rete tra associazioni e di cui **Italia dei Valori**,
unico partito in Italia, intende farsi portavoce istituzionale.



SCEGLIERE DI PROCREARE

1. Educazione sessuale (Danimarca):
per l’educazione alla sessualità nella scuola primaria, per i centri di pianificazione familiare attrezzati con un sito internet che fornisca informazioni didattiche al personale incaricato.

2. Contraccezione (Paesi Bassi):
per l’accesso alla contraccezione diretta, libera e gratuita. Lo Stato assicura informazioni, disponibilità e gratuità per minori e donne adulte.

3. Aborto (Svezia):
per il rispetto della libertà delle donne di disporre del proprio corpo. Il termine legale deve essere di almeno 12 settimane, raggiungendo al massimo 18 settimane.

FAMIGLIA:
oasi d’affetto o trappola per le donne?

4. Matrimonio (Austria):
per il primato concesso al matrimonio civile, integrando il matrimonio tra omosessuali come nella legge spagnola.

5. Divorzio (Spagna):
per il dispositivo di divorzio non subordinato né una causa, né a un periodo di riflessione. Sussiste l’obbligo di aiuto con gli alimenti.

6. Contratti d’unione civile (Belgio):
per il contratto di unione civile che garantisce, come il matrimonio, diritti di alto livello aperti sia agli eterosessuali che agli omosessuali.

7. Congedi parentali (Svezia):
per il suo alto livello di remunerazione del congedo parentale basato sull’alternanza (parte del congedo riservata al padre).

8. Autorità parentale (Estonia):
per l’istituzione dell’autorità parentale a partire dal legame di filiazione, l’esercizio congiunto dell’autorità parentale anche in caso di separazione, l’attribuzione giudiziale dell’autorità ad uno dei genitori ed al suo coniuge o convivente, indipendentemente dall’orientamento sessuale.

VIOLENZA:
donne maltrattate, stuprate, costrette a prostituirsi

9. Violenza coniugale (Spagna):
per la sensibilizzazione verso la violenza di genere nelle scuole, perché i giovani siano in grado di

decriptare le immagini sessiste della pubblicità e dei media, per la formazione di interlocutori dei servizi pubblici sulle donne vittime di violenza, sulle misure di protezione di emergenza, per l’apertura di centri di accoglienza per le vittime, per le forti sanzioni contro gli autori di violenza abbinate a programmi di aiuto.

10. Stupro (Francia):
per il riconoscimento giuridico dello stupro come reato con ampliamento della definizione legale e campo di applicazione, per il dispositivo di udienza a porte chiuse su richiesta della vittima, per la possibilità concessa alle associazioni di essere ammesse come parte civile, per l’approccio multidisciplinare previsto anche dalla legge spagnola.

11. Prostituzione (Svezia):
per l’abolizione di fatto della prostituzione, per la penalizzazione del cliente, per l’impunità concessa alle prostitute, per la creazione di centri di accoglienza volti a favorire il reinserimento sociale con attenzione particolare alle vittime della tratta, per le campagne di informazione sviluppate in collaborazione con diversi ministeri (Salute e Interni), per la protezione alle prostitute che denunciano il protettore e la tratta.

12. Molestie (Lituania):
per le disposizioni relative alle molestie presenti sia nel Codice del Lavoro che nella Legge sulla parità tra donne e uomini.

LAVORO:
l’indipendenza economica delle donne, fondamento di tutte le libertà

13. Codice del lavoro (Francia):
per il Codice del Lavoro che conferma le maggiori conquiste sociali, per il regime pensionistico basato sulla logica della solidarietà.

POLITICA:
quale democrazia per le donne?

14. Iscrizione della parità nella Costituzione (Belgio):
per avere inserito la parità nella Costituzione, includendo Consiglio dei Ministri e governi di Regioni e Comuni, per il dispositivo che impone la parità assoluta e delle quote in tutte le elezioni, per l’applicazione di sanzioni dissuasive nei casi di irricevibilità delle liste non conformi alla legge.



Il Convegno di Udine

Relatrici:

- **Giuliana Carlino** (Senatrice Idv)
- **Valeria Filì** (Professore associato di diritto del lavoro Università di Udine)
- **Rosi Toffano** (Avvocato cassazionista penale)
- **Paola Schiratti** (Consigliera Provinciale a Udine e coordinatrice regionale donne Idv)

Saluto dell' Assessore alla Salute e all'Equità sociale del comune di Udine **Antonio Corrias**, del Consigliere Regionale dell'Italia dei Valori **Enio Agnola** e dell' **On. Carlo Monai**, deputato dell'Italia dei Valori.

Interverranno:

- **Francesca Variola** (avvocato)
- **Maria Rosa Fazzolari** (Coordinatrice Provinciale donne SPI)

Con il patrocinio dell'Assessorato alla Salute e all'Equità sociale e del Servizio Zero Tolerance del Comune di Udine

Italia dei Valori organizza un convegno per presentare a livello nazionale **“La Clause de l’Européenne la plus favorisée”**: la Ricerca dell’Associazione francese **Choisir la Cause des Femmes** tradotta e pubblicata in italiano grazie alla rete internazionale di associazioni e con il contributo di **ELDR (European Liberal Democrats Reform Party)** e **PE**.

Choisir la Cause des Femmes (fondata negli anni '70 da Simone de Beauvoir, Gisèle Halimi e dal premio Nobel Jacques Monod) ha analizzato le legislazioni di genere dei 27 Paesi europei, scegliendo poi 14 provvedimenti di eccellenza nei cinque ambiti della vita di una donna: **Procreazione, Lavoro, Famiglia, Rappresentanza Politica, Violenza**. Lo scopo è estendere le migliori leggi europee a tutte le donne, circa 200 milioni in Europa, indipendentemente dal Paese di residenza. Con rammarico, si rileva che tra i 14 provvedimenti non è presente nessuna legge italiana.

Seguirà una **petizione** (già in atto in alcuni Paesi e per la quale sono necessarie un milione di firme in Europa) per sensibilizzare la **Commissione Europea ad esprimere un orientamento verso gli Stati membri**, al fine di realizzare politiche unitarie e armoniose nell’ottica di una cittadinanza europea che estenda alle donne d’Europa tutele e diritti già conquistati in alcuni Paesi, ma non ancora recepiti in altri.

Italia dei Valori si impegna a promuovere come portavoce istituzionale in tutte le sedi e in tutti i territori **l’estensione a tutte le donne europee delle 14 migliori leggi scelte tra le varie legislazioni dei Paesi d’Europa**.